

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesiGaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avenire**

FORMIA

Le Messe alla cappella di stazione

L'attenzione a chi lavora o passa per il mondo delle stazioni e nei porti è il motivo per cui anche nella Chiesa di Gaeta il vescovo Luigi Vari ha nominato un sacerdote delegato, don Natalino Di Rienzo, responsabile dell'Apostolato del mare e delle cappellanie di stazione. E proprio al mondo dei viaggiatori e dei lavoratori dei treni, don Maurizio Di Rienzo ha comunicato: «Abbiamo ripreso le sante Messe nella stazione ferroviaria di Formia-Gaeta ogni mercoledì alle 16 nella cappella di stazione». Un momento semplice per cui ringraziare i «dirigenti della stazione, la Polfer e l'impresa delle pulizie che mantiene la cappella sempre in ordine e adatta alla preghiera e all'ospitalità». Per info sulle attività della cappellania, scrivere a egheneto@yahoo.it e chiamare il 3382027867. (M.D.R.)

Gli esseri viventi non sono oggetti

FORMAZIONE

Il corso per arbitro

Inizierà lunedì 8 novembre il corso gratuito per arbitri di calcio, organizzato dalla sezione di Formia dell'Associazione italiana arbitri. Le lezioni si svolgeranno in presenza, ma nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione all'emergenza pandemica all'interno del centro di preparazione olimpica "Bruno Zauli" di Formia, dove ha sede l'associazione. Il corso per arbitri è rivolto a tutti i ragazzi e i giovani dai 14 ai 40 anni che abbiano la cittadinanza europea e la licenza di scuola secondaria di primo grado di entrambi i generi. L'obiettivo del corso è formare i nuovi arbitri che ogni settimana scenderanno sui campi di calcio del Lazio, con il sogno di arrivare a dirigere le gare della serie A. Da quest'anno è stata introdotta la possibilità del doppio tesseramento Figg, come calciatore e come arbitro, per coloro che ancora non hanno compiuto 17 anni di età e che hanno la voglia di provare entrambe le esperienze. Il superamento del corso darà la possibilità di ricevere crediti formativi scolastici, la divisa ufficiale di gara Lega, ottenere la tessera Figg che permette l'ingresso gratuito negli stadi italiani e ricevere un rimborso spese per le gare dirette. È possibile iscriversi seguendo una semplice modalità: inviare un messaggio su WhatsApp al 3934784320, oppure scrivere una mail all'indirizzo formia@aia-figg.it

Giovanni Zeno

DI SIMONE NARDONE

Domenica prossima, 7 novembre, si celebra anche nella nostra diocesi la 71ª Giornata nazionale del ringraziamento che quest'anno è dedicata alla sostenibilità con particolare attenzione al tema del rapporto con gli animali e la lotta ad ogni forma di sfruttamento anche nel mondo del lavoro, questione che purtroppo tocca anche le nostre terre contadine. "Lodate il Signore dalla terra (...) voi, bestie e animali domestici" (Sal. 148,10), questo il titolo del messaggio della Commissione episcopale per i problemi di lavoro e giustizia, per l'occasione. Messaggio che tocca da vicino tutti i territori, compreso quello del sud pontino, così particolarmente intriso culturalmente oltre che di braccianti agricoli anche di elementi quali la pastorizia e la pesca. Ovviamente, quando nel messaggio si parla di un'attenzione agli animali quali "compagni della creazione" non

Il messaggio della Cei per la Giornata del ringraziamento ricorda che gli animali sono necessari all'eco-sistema

si fa riferimento agli animali domestici bensì a quelli che vivono in natura, spesso sfruttati dalla società consumistica. Per questo il monito che viene fatto è legato alla «prossimità agli animali, che nella tradizione della civiltà agricola ha portato a sentirli e trattarli quasi come partecipi della vita familiare, nella modernità è stata abbandonata, riducendo queste creature ad oggetti di mero consumo». Per essere certi che la sottolineatura fatta nel messaggio sia chiara, viene ribadito: «Non si può misconoscere che a volte l'atteggiamento umano è



Il Messaggio tocca da vicino il Sud pontino, territorio intriso d'agricoltura, pesca e pastorizia

I semi di Taranto

La comunità diocesana, nelle persone di don Simone Di Vito, Alessandro Scarpelino e Federica Centola ha preso parte alla Settimana sociale dei cattolici italiani che si è appena celebrata a Taranto. Quattro giorni dedicati alla riflessione sul rapporto tra ecologia ed economia, tra ambiente e lavoro, tra crisi ambientale e crisi sociale, nella consapevolezza che «non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una

sola e complessa crisi socio-ambientale».

Nel corso dell'evento è stato proposto e firmato dai delegati "L'alleanza è un cammino", manifesto dei giovani per il "pianeta che speriamo", patto tra generazioni per guardare insieme al futuro. La delegazione ha preso l'impegno di portare la bella esperienza vissuta a Taranto nelle proprie comunità, parrocchiali e diocesane. È già possibile richiedere il sussidio con i principali interventi scrivendo a diocesgaeta@progettopolicoro.it.

predatorio nei confronti degli animali come verso le persone». Nel messaggio, più o meno direttamente si fa riferimento più volte all'economia integrale, specie quando si afferma che «un approccio di ecologia integrale dovrà tomare, invece, a valorizzare un orizzonte equilibrato, superando la riduzione moderna del vivente a oggetto di consumo, per riscoprire il valore proprio». Ma se da una parte si sottolinea come è giunto il momento di rinnovare gli stili di vita e garantire diritti agli allevatori per una ecologia integrale che metta in interconnessione l'ambiente naturale, la società e le sue culture, le istituzioni e l'economia, dall'altra non si può parlare di sostenibilità del Creato e lotta allo sfruttamento senza menzionare l'annoso problema del caporalato. La cura per gli animali, infatti, non può far dimenticare la cura per l'uomo «evitando forme vergognose di sfruttamento e di caporalato». Perché lo sfruttamento, vergognoso in tutte le sue forme, di fatto impedisce all'ecologia integrale di affermarsi, sia se ad essere sfruttata è la terra, sia se lo sono gli animali equiparati a semplice merce, sia se lo sono i lavoratori. Tutto è Creato e nella giornata del ringraziamento siamo chiamati a ricordarlo.

IL GIORNO DEI DEFUNTI

Il pensiero di tutti rivolto alle vittime del coronavirus

Come scriveva Ugo Foscolo due secoli fa: "Un uomo non muore mai, se c'è qualcuno che lo ricorda". Questo per richiamare a tutti il dovere di ricordare e fare memoria dei nostri cari. Così la Chiesa, ogni 2 novembre, commemora tutti i fedeli defunti con varie celebrazioni, a partire dal novenario dei morti, che in molte comunità si pratica ancora, come preparazione a questo appuntamento annuale commemorativo di quanti ci hanno lasciati ed attendono la risurrezione finale. E poi le tre Messe nel giorno dei defunti in unione con tutta la Chiesa terrena e celeste.

Dopo le scene terribili dello scorso anno, durante il quale, a causa della pandemia, sono morti, nella sola Italia, per Covid-19, centinaia di migliaia di persone, tra cui anche molti sacerdoti, religiosi e diversi vescovi, il primo pensiero di questo 2 novembre va proprio a loro e a quanti non hanno avuto neppure la possibilità di avere vicino una persona cara o lo stesso sacerdote, nel momento del loro passaggio all'eternità. Un segnale importante sarà il ritorno a celebrare in presenza nei cimiteri della diocesi di Gaeta.

Molti parroci hanno optato per la celebrazione all'aperto, in modo da assicurare, a chiunque volesse, la partecipazione alla Messa nei cimiteri cittadini, in un giorno speciale che è un forte richiamo alla vita oltre la vita. Il dovere poi di non dimenticare, soprattutto quelli che hanno operato bene nella Chiesa e in tutti i settori del vivere civile, sollecita la comunità cristiana a fare memoria di ognuno di loro. La celebrazione dei defunti si colloca infine nel cammino sinodale della Chiesa, in maniera teologica e particolare. La sinodalità che è cammino della Chiesa pellegrina, non solo nel tempo, ma in vista dell'eternità. Quando si parla dei defunti non possono non tornare in mente le parole di papa Francesco pronunciate nel 2016, quando spiegò durante l'omelia del 2 novembre come in questo giorno così particolare la tristezza si mischia con la speranza: «un cimitero è triste, ci ricorda i nostri cari che se ne sono andati, ci ricorda anche il futuro, la morte, ma noi portiamo i fiori come un segno di speranza».

Antonio Rungi

La cultura torna in presenza

DI SIMONA GIONTA

Sono aperte le iscrizioni per i "Fuori corso" 2021/2022 promossi dall'associazione culturale "Fuori Quadro" presso la propria sede in via Vitruvio 344 a Formia. Un'offerta variegata di corsi per tutte le età finalmente di nuovo in presenza. Dal 3 novembre una settimana di prova gratuita per sperimentare con libertà i laboratori in programma. I giovedì e i venerdì sono dedicati alle lingue con il corso di lingua e cultura araba a cura di Viviana Isernia alle 17 e alle 18.30 (corso base e avanzato) e alle 17 del venerdì di lingua russa. Dall'8 novembre torna "Dentro e fuori dal libro" il laboratorio di scrittura creativa e lettura critica a cura di

Ripartono a Formia i corsi dell'associazione «Fuori Quadro» con un ricco calendario di opportunità culturali adatte a tutte le età

Luca Mercadante e Francesca de Lena. Un percorso adatto a chiunque sia interessato alla pratica della scrittura e della lettura: dalle prime intuizioni alla costruzione di una storia. Il laboratorio fornirà gli strumenti per coltivare la creatività già insita in ognuno di noi e condurrà alla scoperta della propria voce d'autore, grazie agli esercizi di scrittura e l'insegnamento degli elementi strutturali e stilistici del fare storie: un vero e proprio apprendista-

to pratico e teorico sull'arte del raccontare. Inoltre, i partecipanti apprenderanno gli strumenti per essere un lettore forte e attento in grado di leggere un libro sotto tanti di punti di vista. Riparte anche il corso di fotografia dal 7 novembre a cura di Ilaria Tortoriello. Quest'anno tantissime novità tra cui attività mensili per i bambini, la prossima il 13 novembre con il laboratorio per la realizzazione di un segnalibro e workshop di approfondimento come quello in programma il 20 novembre sull'albo illustrato a cura di Martina Micillo. Nel caso di un numero maggiore di iscritti, per rispettare il distanziamento i corsi si svolgeranno in sala attigua. Info all'email assfuoriquadro@gmail.com o sul sito fuoriquadro.net.

Al via ieri a Gaeta le «Favole di luce» Tante le novità di questa edizione

L'attesa è finita, Gaeta da ieri è tornata a raccontare la magia delle festività natalizie con lo spettacolo di "Favole di luce". Tante le novità, annunciate già prima dell'accensione dal sindaco della città del Golfo Cosmo Mitrano. Luminarie, infatti, che non sono solo legate alla magia del Natale ma che si trasformano in un vero e proprio percorso artistico e culturale per le strade del territorio. Tra le novità, quest'anno sono presenti lungo le vie di Gaeta alcuni monumenti e luoghi simbolo nazionali e internazionali come la torre di Pisa, la torre Eiffel e fino addirittura alle piramidi con le sfingi. Ma non solo, perché è stato deciso un filo conduttore per lo spettacolo delle proiezioni sui principali monumenti della città: parliamo di un vero e proprio viaggio culturale che vede i versi di Dante Alighieri e la Divina Com-

media in occasione del settecentenario della sua morte. Ma oltre alle immagini e le luci, sono annunciati anche tanti spettacoli teatrali itineranti e l'arrivo in città anche della tappa mondiale delle sculture di ghiaccio. Un'edizione di "Favole di luce" quella 2021 che è stata presentata come più ricca e spumeggiante di quelle passate e sicuramente in crescita. La verità, però, come ha spiegato lo stesso sindaco Cosmo Mitrano nella conferenza di presentazione, è che «l'obiettivo non è a fare più bella Gaeta», ma ad arrivare un'edizione in cui le "favole di luce" abbraccino tutto il Golfo del sud pontino passando per Formia e arrivando fino a Minturno. Ma ovviamente questo non potrà che arrivare in futuro, magari grazie alla sinergia con gli enti limitrofi sul territorio. Intanto ad essere "illuminata" è la città di Gaeta.

Va in scena Lello Arena con «Parenti serpenti»

Tra mille difficoltà e i casi di Covid che purtroppo vivono di alti e bassi anche nel nostro territorio, si prova a tornare alla normalità. Una normalità che finalmente abbraccia anche i luoghi della cultura che tornano ad aprirsi al pubblico come l'Ariston di Gaeta che torna agli spettacoli teatrali. Nello specifico mercoledì 10 novembre andrà in scena lo spettacolo "Parenti serpenti" con Lello Arena. Si tratta di un evento che era in programmazione nel 2020 poi sospeso per l'emergenza pandemica e che torna a teatro per gli abbonati e i biglietti che erano già venduti per la data del 10 marzo 2020 per l'appuntamento della stagione teatrale 2019-20. Coloro che necessitano di informazioni o chiarimenti possono contattare lo 0771 46 30 67, o scrivere su Whatsapp al 351 64 64 100.



FONDI

Handball club, De Meo nominato presidente

Nelle scorse settimane la squadra di pallamano dell'Handball club Fondi ha visto un avvicendamento importante al vertice della compagine sportiva. Dopo tanti anni in cui lo storico ambiente societario ha vissuto i cinquant'anni di storia, ha ospitato le Final eight di coppa Italia e celebrato molte stagioni nella massima serie italiana, il presidente Vincenzo De Santis ha deciso di farsi da parte per impegni personali. Al suo posto, il consiglio direttivo ha nominato numero uno della società Marco De Meo. «Una sorta di passaggio di consegne» hanno commentato dalla società, «la presidenza De Meo, infatti, è in piena continuità con quella De Santis, in quanto il progetto è il medesimo del 2014, quando un folto gruppo ex giocatori e semplici tifosi si misero insieme per far proseguire l'attività agonistica e sociale del club». Quest'anno l'HC Fondi è iscritta sia con la compagine maschile che con quella femminile ai campionati di A2.

Una mostra dedicata alla nazionale di calcio, fino a metà novembre per i 100 anni d'azzurro



«Un secolo d'azzurro»: inaugurata lo scorso 10 ottobre a Gaeta la mostra sulla nazionale di calcio italiana è ancora fruibile per curiosi, cittadini e turisti gratuitamente per qualche altro giorno. Si tratta di un bel viaggio nella storia degli "azzurri" con oltre 200 cimeli di ogni tipo: dalle scarpe di Roberto Baggio alle maglie ufficiali, passando per i palloni storici, le riviste e le riproduzioni delle coppe: quella mondiale del 2006 e quella europea della magica estate 2021. La mostra itinerante è possibile visitarla nel Palazzo della cultura di Gaeta fino al prossimo 21 novembre. È una vera occasione per grandi e piccini per avvicinarsi a un pezzo della storia sportiva della nazionale azzurra, soprattutto quest'anno dopo la vittoria degli europei di calcio con la finale di Wembley e la vittoria contro i padroni di casa dell'Inghilterra ai rigori. Campionati europei che tra l'altro mancavano nel palmares dell'Italia adirittura dal 1968.